



“Consiglio regionale della Campania”

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

N. REGISTRO GENERALE 215 del 10/03/2022

Disposizioni per l'iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste degli assistiti delle ASL regionali.

Firmato da: Michele Cammarano



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

PROPOSTA DI LEGGE

**Disposizioni per l'iscrizione delle persone senza fissa dimora nelle liste
degli assistiti delle ASL regionali**

A iniziativa dei Consiglieri

Michele Cammarano

Valeria Ciarambino

Vincenzo Ciampi

Salvatore Aversano

Luigi Cirillo

Gennaro Saiello



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

RELAZIONE DESCRITTIVA

La legge cost. n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, ha profondamente innovato il riparto delle competenze legislative tra lo Stato e le Regioni, delegando a queste ultime l'organizzazione e la gestione dei servizi sanitari, con la possibilità di mettere in atto anche politiche espansive nell'ambito delle proprie scelte in materia di Salute.

In un tale perimetro, rientra a pieno titolo l'estensione della tutela sanitaria ordinaria alle persone senza dimora: l'obbligo, ai fini dell'iscrizione negli elenchi delle ASL, della residenza, e quindi della preventiva iscrizione anagrafica, è un limite rientrante nella competenza organizzativa relativa al servizio sanitario, ma questo limite va temperato dall'esigenza fondamentale di assicurare un'assistenza sanitaria universale, come prescritto all'articolo 32 della Costituzione ("La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti").

Come è noto, la legge n. 833 del 1978, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale, individua nella residenza il criterio normale di collegamento tra utente e ASL. Alla persona sprovvista di residenza è quindi di fatto precluso un pieno esercizio del diritto alla salute, poiché l'articolo 19 della citata legge stabilisce che per accedere alle prestazioni del SSN occorre essere iscritti in appositi elenchi presso l'ASL nel cui territorio l'utente ha fissato la sua residenza (è prevista la possibilità di accedere ai servizi di assistenza di qualsiasi ASL del territorio nazionale, ma solo ove sussistano motivate ragioni, nei casi di urgenza, ovvero in caso di temporanea dimora in luogo diverso da quello abituale). Questo comporta che le persone senza fissa dimora, non potendo essere iscritte al SSN, non possono esercitare la facoltà di scelta del medico di base. La loro assistenza è assicurata solo dagli ambulatori gestiti da medici volontari e l'ospedalizzazione è circoscritta alla gestione delle situazioni di emergenza, attraverso le prestazioni erogate dal servizio di pronto soccorso.

La situazione risulta ulteriormente complicata per l'assenza di dati solidi sulla platea effettiva dei cittadini italiani senza fissa dimora. Il censimento del 2011 aveva infatti rilevato circa 125.000 persone in altro tipo di alloggio (campi attrezzati, baracche, garage e nelle situazioni di fortuna), tra cui circa 35.000 senzatetto. Nel 2014, grazie a una convenzione tra ISTAT, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Federazione italiana degli organismi per le persone senza dimora e Caritas Italiana, è stata realizzata in 158 comuni un'indagine sulla condizione delle persone che vivono in povertà estrema. Da questo studio è emerso che, nei mesi di novembre e dicembre 2014, 50.724 persone avevano utilizzato almeno un servizio di mensa o accoglienza notturna (2,43 per mille della popolazione regolarmente iscritta presso i comuni considerati), con un valore in aumento rispetto a tre anni prima, quando ci si era attestati sul 2,31 per mille (47.648 persone).

Secondo quanto è emerso dall'indagine nazionale dall'Osservatorio della Federazione Italiana Organismi per le Persone Senza Dimora - fio.PSD sui profili dei senzatetto accolti dai servizi



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

loro associati, negli ultimi anni si è registrato un aumento di fasce diversificate di popolazione particolarmente vulnerabili ed esposte al rischio di povertà, fra cui donne e giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni.

Si tratta di dati che lasciano ipotizzare che, nel corso dell'ultimo decennio, questa parte della popolazione sia notevolmente aumentata, anche in conseguenza della crisi economica.

L'avvento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, tuttora in atto, ha poi contribuito ad aggravare la situazione già fragile delle persone senza fissa dimora, che notoriamente soffrono di problemi di salute in misura maggiore e hanno difficoltà all'accesso a condizioni igieniche adeguate e all'assistenza sanitaria. Non è un caso se l'ISTAT abbia già annunciato la volontà di giungere, con il nuovo Censimento, a identificare con maggiore dettaglio le persone senza fissa dimora, nell'ambito di un bacino potenziale stimato in poco più di 500.000 persone.

In relazione alla realtà campana, le più recenti attività di monitoraggio hanno riguardato in modo particolare la città di Napoli, con una presenza stimata di almeno 1800 senzatetto sul territorio comunale.

L'obiettivo dell'intervento normativo è dunque quello di garantire ai cittadini italiani senza fissa dimora, che vivono sul territorio regionale, un esercizio effettivo del diritto alla salute, garantendo, allo stesso tempo, un miglior impiego delle risorse pubbliche, considerando che i costi a carico del Sistema Sanitario risultano esponenzialmente più alti se si lascia questa platea di persone con l'unica opzione di ricorrere, in caso di necessità, ai servizi di Pronto Soccorso.

La proposta di legge si compone di 5 articoli.

L'articolo 1 esplicita l'oggetto e l'ambito di applicazione dell'intervento normativo.

L'articolo 2 dettaglia i provvedimenti funzionali a una migliore attuazione del provvedimento.

L'articolo 3 reca la clausola valutativa.

L'articolo 4 contiene la norma finanziaria; l'articolo 5 reca l'entrata in vigore.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

La norma finanziaria, contenuta all'articolo 4, dispone che, agli oneri derivanti dall'attuazione del provvedimento, si provveda a valere sulla Missione 13 (Tutela della Salute), Programma 8 (Politica regionale unitaria per la tutela della salute), Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024, nell'ambito degli stanziamenti attualmente previsti.

A ciò si aggiunge che, da un punto di vista strettamente finanziario, il presente intervento legislativo potrà, con ogni probabilità, comportare minori oneri per il bilancio regionale, in considerazione degli effetti positivi, in termini di risparmio di spesa, che potrebbero essere conseguiti in ragione dei ridotti accessi al Pronto soccorso e il possibile abbattimento dei tempi di degenza in caso di ricovero; a ciò si aggiungono anche le minori spese che la prevenzione sanitaria indirettamente comporta in termini di impatto sul SSR.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

SOMMARIO

Art. 1 Oggetto e ambito di applicazione

Art. 2 Provvedimenti di attuazione

Art. 3 Clausola valutativa

Art. 4 Norma finanziaria

Art. 5 Entrata in vigore



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 1

Oggetto e ambito di applicazione

1. Per assicurare il pieno esercizio del diritto all'assistenza sanitaria, la Regione Campania, nell'ambito della propria potestà di organizzazione del Servizio sanitario regionale (SSR), riconosce ai cittadini italiani senza fissa dimora, che non siano residenti in paesi diversi dall'Italia, la possibilità di iscriversi nelle liste degli assistiti delle Aziende sanitarie locali (ASL), di effettuare la scelta del Medico di Medicina Generale, nonché di accedere alle prestazioni garantite dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Art. 2

Provvedimenti di attuazione

1. L'iscrizione nelle liste degli assistiti delle ASL e la scelta del Medico di Medicina Generale di cui all'articolo 1 avvengono secondo le modalità e le procedure definite con apposita deliberazione della Giunta regionale, da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge e sentita la commissione consiliare competente.
2. Per una migliore attuazione delle disposizioni previste all'articolo 1, la Regione può stipulare appositi protocolli d'intesa con le associazioni e gli enti del terzo settore che si occupano di assistenza alle persone senza fissa dimora.
3. La Regione si impegna a sostenere l'approvazione di normative nazionali che perseguono gli obiettivi della presente legge e ad adeguarsi tempestivamente alle medesime.

Art. 3

Clausola valutativa

1. Il Consiglio regionale esercita il controllo sull'attuazione della presente legge e ne valuta i risultati ottenuti. A tal fine, con cadenza triennale, la Giunta regionale presenta alla commissione consiliare competente una relazione che fornisce informazioni relativamente:
 - a) al numero delle persone senza fissa dimora iscritte al SSR in ciascuna ASL;
 - b) al numero e alla tipologia delle prestazioni erogate a favore delle persone senza fissa dimora;
 - c) a eventuali criticità emerse dall'applicazione della presente legge.
2. La relazione di cui al comma 1 è resa pubblica, unitamente agli eventuali documenti del Consiglio che ne effettuano l'esame.



*Consiglio regionale della Campania
Gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle*

Art. 4

Norma finanziaria

1. Per il perseguimento delle finalità previste dalla presente legge, si provvede a valere sulle risorse stanziata alla Missione 13, Programma 8, Titolo 1, del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024.
2. Alle spese per gli esercizi successivi al 2024 si provvede con legge di approvazione del bilancio dei singoli esercizi finanziari.

Art. 5

Entrata in vigore

1. La presente legge entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.